

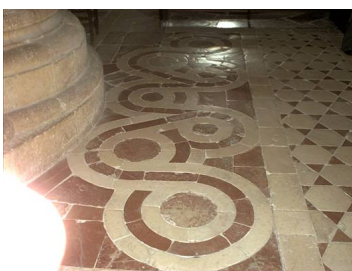
L'Aquila, cronaca di un viaggio (seconda parte)

[Giannandrea Capecchi](#) [Architetto](#)

[\(Continua dalla prima parte\)](#)

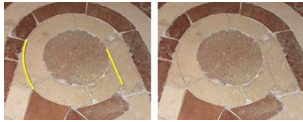
Marzo 2003: Il Tetracordo di Filolao.

Nel marzo 2003 nello studio di Giannandrea, si svolge una delle tante riunioni di aggiornamento tra i tre amici. Nel complesso disegno dei sette cerchi disposti nel pavimento della Basilica di Collemaggio, a ridosso dell'enorme colonna polilobata della navata di destra, l'Architetto scopre un nuovo importante messaggio lasciato dagli antichi costruttori:
Il Tetracordo di Filolao.



Giannandrea: *“Sono partito da un dato oggettivo; esistono alcuni blocchi di pietra che compongono la figura geometrica con forme apparentemente anomale rispetto ad altri blocchi. Nella perfetta congiunzione degli elementi semicircolari, la maggior parte dei conci bicromi (rosso e bianco) sono sagomati in varie dimensioni, anche piccoli, sistemati a modellare le rotazioni del disegno. Altri conci di marmo invece (quelli che disegnano i cambiamenti di circolarità) sono stati realizzati in un unico blocco di pietra più grosso degli altri. Per i Maestri*

Lapicidi questo materiale sarebbe stato indubbiamente molto più complicato da lavorare, certamente più costoso e difficile da reperire. Inoltre su questi conci monolitici, come d'altronde Gianni ha riscontrato anche nelle sovrapposizioni dei sei grandi cerchi della navata centrale, ho notato alcune incisioni superficiali poste ad indicare i cambiamenti di circolarità.

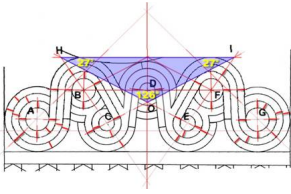


La domanda è: perché solo in questi casi il mastro lapicida ha utilizzato un unico blocco di marmo invece di eseguire la composizione dello stesso disegno con tre conci diversi più piccoli (certamente meno difficili da reperire e meno costosi da realizzarsi)? Esiste forse un messaggio che non riusciamo a distinguere dietro a queste differenze di lavorazione degli elementi lapidei pavimentali?

Analizzando i conci di congiunzione nell'insieme del disegno pavimentale mi sono inoltre reso conto che esistono allineamenti geometrici perfetti tra i baricentri dei singoli cerchi, e tra questi e le linee di fuga di altri conci di pietra che compongono l'intera figura geometrica. In pratica le linee di fuga tra un elemento costruttivo e un altro, dentro questi cerchi, sembrano avere un preciso valore geometrico. Ho lavorato allora prima su una foto e poi sul rilievo CAD e il risultato è stato strabiliante!

Sembra che esistano precise direttrici geometriche convergenti verso un'asse centrale che divide l'intera figura in due parti identiche, speculari una rispetto all'altra. Lungo questo asse di riferimento centrale confluiscono quindi semirette provenienti dai baricentri dei cerchi o dalle fughe di alcuni conci di pietra, disponendosi nelle intersezioni secondo un preciso rapporto proporzionale. In conclusione la disposizione delle fughe dei marmi che compongono la figura a terra, come la composizione geometrica del disegno complessivo, potrebbero essere il frutto di un preciso calcolo geometrico e armonico! Non il semplice utilizzo di conci di pietra dimensionati come più restava comodo reperire e lavorare!

Questo rapporto armonico/proporzionale si basa sul Tetracordo di Filolao (1) ... di questo fa parte il Diapason, il Diapente ed il Diatessaron ... le tre perfette consonanze armoniche della Musica! “.



Particolare del disegno pavimentale del Tetracordo

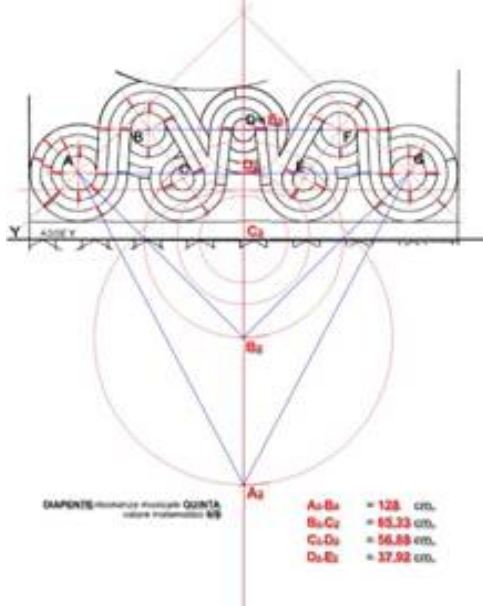
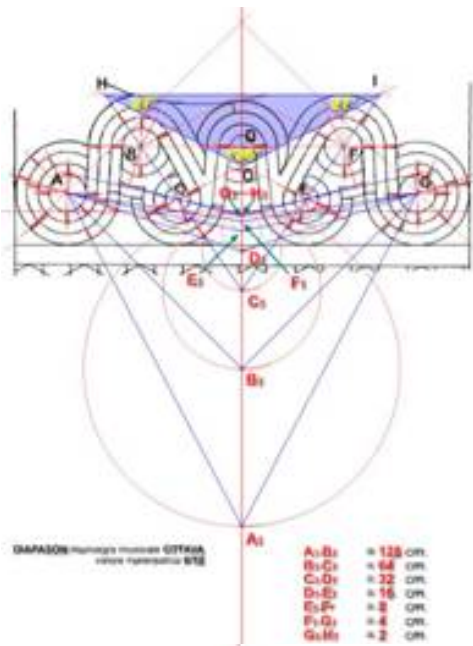
Era quindi necessario effettuare al più presto una scrupolosa verifica sul posto per accertare ciò che l'architetto aveva scoperto.

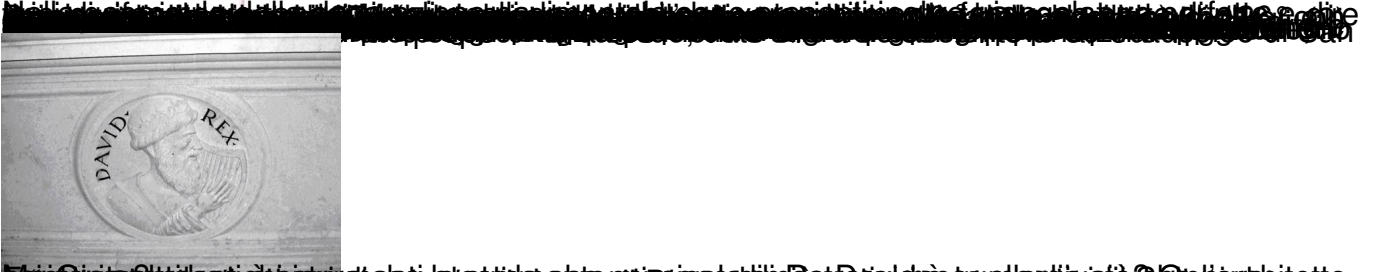
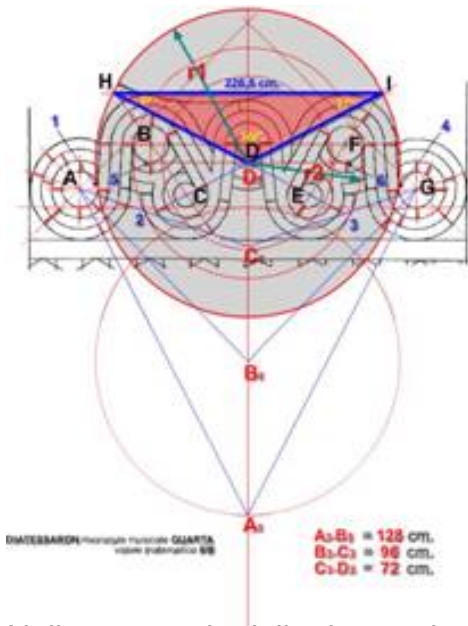
Nella seconda metà di marzo quindi i tre amici sono di nuovo a L'Aquila per compiere i doverosi accertamenti, controllando minuziosamente le misure dei singoli conci di pietra del disegno pavimentale del Tetracordo per confrontarle con il disegno digitale.

Una volta eseguito le verifiche arriva una ... *meravigliosa conferma* ... quanto scoperto dall'architetto veniva esattamente

comprovato dalle misure prese all'interno della basilica.

Era vero! Ogni singolo elemento del particolare disegno pavimentale della basilica, era stato volutamente sagomato per comporre un'articolata figura che seguisse precisi canoni geometrici e armonici!





[Mira terza parte](#)